



TRIBUNALE DI LECCE

Sezione Commerciale

P.E. n. 362/2019 R.G.Es. Imm.

AVVISO DI VENDITA ASINCRONA TELEMATICA

Il professionista delegato dott.ssa Barbara Orlando, con studio in Lecce, Viale della Libertà, n. 47, e-mail borlando@sclet.com, pec: orlandobarbara@pec.it

-Visto l'art. 591 bis cpc

- Vista l'ordinanza di vendita del G.E. Dott.ssa A. Capone, del 08.02.2024;

AVVISA

che il giorno **31.03.2025 alle ore 11:00** (l'eventuale gara tra gli offerenti verrà avviata dal delegato subito dopo aver terminato la deliberazione sulle offerte pervenute e terminerà il quinto giorno lavorativo successivo –07.04.2025- nel medesimo orario in cui è iniziata), procederà alla vendita telematica asincrona tramite la piattaforma del gestore:

- **G r u p p o E d i c o m F i n a n c e** attraverso la piattaforma www.garavirtuale.it

dei seguenti immobili, meglio descritti in ogni loro parte nella consulenza estimativa in atti, nel rispetto della normativa regolamentare di cui all'art. 161 ter disp. att. c.p.c. di cui al decreto del Ministro della Giustizia 26/02/2015 n. 32, per quanto applicabile.

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano, anche in riferimento alla legge n. 47/1985 come modificato ed integrato dal D.P.R. n. 380/2001, e fermo il disposto dell'art. 2922 C.C., nonché alle condizioni stabilite nell'ordinanza di vendita ed a quelle indicate ai paragrafi successivi. La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento,

indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni posti in vendita.

Per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28/02/1985 n. 47, come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 06/06/2001 n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

Ogni immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura.

Qualora l'aggiudicatario non lo esenti, il Custode procederà alla liberazione dell'immobile ove esso sia occupato dal debitore o da terzi senza titolo, con spese a carico della procedura sino alla approvazione del progetto di distribuzione.

INDIVIDUAZIONE DEGLI IMMOBILI IN VENDITA, SUDDIVISI IN LOTTI, E DELLA RELATIVA "BASE DI OFFERTA"

LOTTO UNICO

Appartamento sito a MATINO Via Marsala 39, della superficie commerciale di 97,20 mq per la quota di 1000/1000 di piena proprietà.

L'unità immobiliare oggetto di valutazione è posta al piano terra, una porzione ha un'altezza interna di 3 m, mentre la restante parte è alta 4,1 m.

Identificazione catastale: foglio 24 particella 658 (catasto fabbricati), categoria A/4, classe 2, consistenza 3,5 vani, rendita 119,30 Euro, indirizzo catastale: VIA MARSALA 37, piano: TERRA, intestato a ***, derivante da VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 16/07/2020 protocollo n. LE0084787 in atti dal 16/07/2020 VARIAZIONE TOPONOMASTICA D'UFFICIO (n. 39148.1/2020)

L'intero edificio si sviluppa su un unico piano fuori terra.

Immobile è stato costruito nel 1959 e ristrutturato nel 2009.

Stato di possesso: l'immobile risulta occupato.

VINCOLI ED ONERI GIURIDICI

Ipoteca volontaria, stipulata il 28/09/2009 a Brindisi, iscritta il 30/09/2009 ai nn. r.gen.40065, r.part.5696, a favore di *** contro ***, derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO FONDIARIO.

Importo ipoteca: 140.000,00 €. Importo capitale: 70.000,00 €.

Durata ipoteca: 15 ANNI

Pignoramento, trascritto il 11/09/2019 ai nn. nn. r.gen. 30128, r. part. 23424, a favore di *** contro ***

PRATICHE EDILIZIE:

CONCESSIONE EDILIZIA N. 9/1959, intestata a ***, per lavori di COSTRUZIONE DI UN'ABITAZIONE COMPOSTA DI N.2 VANI UTILI, UN VANO SCALA E DUE ACCESSORI, rilasciata il 26/01/1959.

E' esclusa dalla presente Concessione una porzione del servizio igienico, realizzata in ampliamento. D.I.A. N. 110/09, intestata a ***, per lavori di DEMOLIZIONE E REALIZZAZIONE NUOVO SOLAIO, RIPRISTINO IMPIANTI, TINTEGGIATURA, presentata il 29/10/2009, con un elaborato difforme rispetto al titolo originario.

SITUAZIONE URBANISTICA:

PdF - piano di fabbricazione vigente l'immobile ricade in zona B1 - Insediamenti attuali. Norme tecniche di attuazione ed indici: ART. 9 Destinazione: Residenza Comprende al parte di territorio quasi totalmente edificata. Sono consentite le ricostruzioni ed il completamento degli edifici esistenti nonché nuove costruzioni con caratteristiche conformi ai tipi edilizi già realizzati nell'isolato. Tutti gli interventi edilizi dovranno rispettare i seguenti dati urbanistici: 1) Indice massimo di fabbricabilità fondiaria 5 mc./mq. 2) Rapporto massimo di copertura fondiaria 60 per cento. 3) Altezza massima 12 ml. mantenuta nel rapporto di 3/2 con la larghezza stradale e con la distanza da altri fabbricati. 4) Massimo numero dei piani tre. 5) Per i cortili e gli spazi interni si applicano le norme di cui all'art.48 della parte prima. 6) Parcheggi privati: non meno di un metro quadrato su ogni 20 mc. di costruzione. 7) L'eventuale arretramento rispetto al filo stradale preesistente dovrà esser esteso a tutto il fronte dell'isolato e destinato allargamento della sede stradale. 8) Il distacco dei confini in assoluto non potrà essere inferiore a cinque ml. Fermo restando il carattere della zona l'Amministrazione Comunale potrà procedere alla redazione di Studi particolareggiati che tengano conto della circolare dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica e LL.PP. n. 344 del 04.05.1972. Per la zona va applicato il 6° comma dell'art 17 della legge 06.08.1967 n. 765. Ogni iniziativa nell'ambito delle zone B1 inoltre va subordinata all'adozione da parte del Consiglio Comunale di una delibera da approvarsi secondo le modalità di legge che fissi a carico dei privati ed in relazione alla volumetria edificabile degli oneri come quarta parte, per il reperimento o la realizzazione in zone del P.F. delle opere di urbanizzazione secondaria nonché inerenti al potenziamento o realizzazione, delle opere di urbanizzazione primaria.

GIUDIZI DI CONFORMITÀ:

Il Consulente ha inizialmente provato a valutare la possibilità di sanare l'ampliamento eseguito.

In seguito ad un ampio studio si è rilevato che non è possibile procedere, al momento, con alcuna sanatoria.

In particolare, non trova applicazione l'art. 36 del D.P.R. 380/2001 poiché l'ampliamento non rispetta la doppia conformità alla Norme tecniche di attuazione attuali e dell'epoca di esecuzione dell'abuso. Inoltre, non è possibile applicare l'art. 34 del su citato D.P.R. poiché la demolizione dell'ampliamento non pregiudica la statica dell'intero fabbricato.

CONFORMITÀ EDILIZIA:

Sono state rilevate le seguenti difformità: rispetto alla Concessione Edilizia n.9 del 1959 vi sono alcune difformità in ampliamento ed interne: in particolare, sono stati realizzati 2,8 mq di ampliamento del servizio igienico, è stato spostato il camino, sono state eseguite variazioni nelle aperture di comunicazione fra i vani ed alcune modifiche di prospetto. (Normativa di riferimento: D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii.)

L'immobile, nello stato di fatto, risulta non conforme e non regolarizzabile.

Occorre demolire l'ampliamento ed eseguire il bagno all'interno della zona già assentita.

Costi di regolarizzazione:

1 Demolizione dell'ampliamento: €2.000,00

1 Presentazione pratica per demolizione: €1.000,00

1 SCIA o titolo analogo in sanatoria per le modifiche interne - SANZIONE: €516,00

1 SCIA o titolo analogo in sanatoria per le modifiche interne - SPESE TECNICHE: €1.000,00

Occorre prevedere la demolizione della parte in ampliamento eseguita in difformità alla concessione Originaria.

CONFORMITÀ CATASTALE:

Sono state rilevate le seguenti difformità: rispetto alla Concessione Edilizia n.9 del 1959 vi sono alcune difformità in ampliamento ed interne: in particolare, sono stati realizzati 2,8 mq di ampliamento del servizio igienico, è stato spostato il camino, sono state eseguite variazioni nelle aperture di comunicazione fra i vani ed alcune modifiche di prospetto.

(Normativa di riferimento: D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii.)

L'immobile risulta non conforme e non regolarizzabile.

Occorre demolire l'ampliamento ed eseguire il bagno all'interno della zona già assentita.

Costi di regolarizzazione:

1 DOCFA per modifiche interne: €500,00

CONFORMITÀ URBANISTICA: si vedano i commenti alla Conformità Edilizia.

CORRISPONDENZA DATI CATASTALI/ATTO: L'attuale identificazione catastale corrisponde a quanto indicato nell'atto di pignoramento o nella sentenza di fallimento.

PREZZO BASE	RILANCIO	CAUZIONE
€. 44.515,00	€. 1.500,00	€.10% del prezzo base

L'offerta minima ai sensi dell'art. 571 cpc è pari ad €. 33.386,00

Cauzione 10% del prezzo offerto.

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta e di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

La documentazione è reperibile sul sito www.pvp.giustizia.it e sui siti di pubblicità oxanet.it e asteannunci.it.

Gli interessati all'acquisto - escluso il debitore e gli altri soggetti a cui è fatto divieto dalla legge - dovranno formulare le offerte irrevocabili di acquisto esclusivamente in via telematica, personalmente ovvero a mezzo di avvocato (ma solo per persona da nominare, a norma dell'art. 579, ultimo comma, c.p.c.), tramite il modulo web "Offerta Telematica" del Ministero della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale del GESTORE DELLA VENDITA TELEMATICA

Gruppo Edicom Finance attraverso la piattaforma www.garavirtuale.it Il "manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica" è consultabile all'indirizzo <http://pst.giustizia.it>, sezione "documenti", sottosezione "portale delle vendite pubbliche".

L'offerta, comprensiva dei documenti allegati, dovrà essere depositata entro le ore 12,00 del 5° giorno lavorativo (esclusi: sabati, domeniche e festivi) antecedente a quello fissato nell'avviso di vendita telematica, ovvero, **entro le ore 12,00 del giorno 24.03.2025** inviandola all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

L'offerta, a pena di inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente, ovvero sia utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati, e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 12, comma 5 del D.M. n. 32/2015.

In alternativa è possibile trasmettere l'offerta ed i documenti allegati a mezzo di casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art. 12, comma 4 e dell'art. 13 del D.M.

n. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio o in un suo allegato di aver provveduto al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l'offerta (questa modalità di trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del D.M. n. 32/2015).

L'offerta di acquisto è irrevocabile, salvo i casi previsti dall'art. 571 co.3 c.p.c., e dovrà riportare i dati identificativi previsti dall'art. 12 del D.M. 32/2015:

-cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale o P.IVA, residenza, domicilio del soggetto offerente;

-qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato o non abbia un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, deve indicare il codice fiscale rilasciato dal paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall'art. 12 co. 2 D.M. 26.2.2015;

-per escludere il bene dalla comunione legale è necessario che il coniuge, tramite il partecipante, renda la dichiarazione prevista dall'art. 179 c.c.;

-se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta o, in alternativa, trasmessa tramite PEC per la vendita telematica, da uno dei genitori, previa autorizzazione del giudice tutelare;

-se l'offerente è un interdetto, inabilitato o un soggetto sottoposto ad amministrazione di sostegno, l'offerta dovrà essere sottoscritta, salvo che venga trasmessa tramite PEC per la vendita telematica, dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa autorizzazione del giudice tutelare;

-se l'offerente agisce quale legale rappresentante di altro soggetto (persona giuridica), deve allegare certificato del registro delle imprese o visura camerale da cui risultino i poteri oppure la procura o la delibera che giustifichi i poteri.

L'offerta potrà essere presentata per persona da nominare, ma solo da un avvocato, a norma dell'art. 579, ultimo comma, c.p.c.

L'offerta dovrà contenere:

- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;

- l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;

- il numero o ogni altro dato identificativo del lotto;

- l'indicazione del referente della procedura (Delegato);

- la data delle operazioni di vendita;

- il prezzo offerto nonché il termine per il versamento del saldo del prezzo (in ogni caso non superiore ai 120 giorni dall'aggiudicazione);

- l'importo versato a titolo di cauzione;

- la data, l'ora e il numero di CRO, o TRN del bonifico effettuato per il versamento della cauzione, che dovrà riportare la causale "ASTA",
- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata o della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;
- l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste.

All'offerta dovranno essere allegati:

- copia del documento d'identità e copia del codice fiscale dell'offerente;
- documentazione attestante il versamento tramite bonifico bancario della cauzione (segnatamente, copia della contabile dell'operazione), da cui risulti il codice IBAN del conto corrente sul quale è stata addebitata la somma oggetto di bonifico;
- la richiesta di agevolazioni fiscali;
- se il soggetto offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salvo la facoltà del deposito successivo, all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);
- se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale dell'offerente e di chi sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione del Giudice Tutelare;
- se il soggetto offerente è un interdetto, inabilitato o amministrato di sostegno, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale dell'offerente e di chi sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione del Giudice Tutelare;
- se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;
- se l'offerta è formulata da più persone, copia per immagine della procura rilasciata per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata.

L'offerente dovrà altresì dichiarare l'eventuale volontà di avvalersi della procedura di mutuo in caso di aggiudicazione definitiva come previsto dall'art. 585 cpc.

L'offerente, prima di effettuare l'offerta d'acquisto telematica, deve versare, a titolo di cauzione, una somma pari (o comunque non inferiore) al dieci per cento (10%) del prezzo offerto, esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente del gestore Gruppo Edicom Finance., dedicato alle

cauzioni, le cui coordinate sono: IBAN IT02A0326812000052914015770, con unica causale “ASTA”, senza ulteriori specificazioni di dati identificativi della procedura.

Ferme restando le modalità e i tempi di presentazione dell’offerta, come innanzi disciplinati, l’accredito delle somme versate a titolo di cauzione dovrà risultare entro le ore 12,00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita telematica; qualora il Professionista delegato non riscontri l’accredito effettivo della cauzione sul conto corrente intestato al Gestore nel termine sopra indicato, l’offerta sarà inammissibile. L’offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR n. 447/2000. Il bollo può essere pagato tramite carta di credito o bonifico bancario, seguendo le istruzioni indicate nel “manuale utente per la presentazione dell’offerta telematica” presente sul sito pst.giustizia.it. accedendo alla sezione “pagamento di bolli digitali” In caso di mancata aggiudicazione, il gestore è sin d’ora autorizzato a provvedere nel più breve tempo possibile a restituire l’importo versato dall’offerente non aggiudicatario a titolo di cauzione, esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente da cui proviene la somma accreditata (al netto degli eventuali oneri bancari). L’importo bonificato dall’offerente in via telematica risultato aggiudicatario sarà accreditato dal gestore sul c/c intestato alla procedura aperto dal delegato non oltre cinque giorni dalla comunicazione dell’iban di tale conto corrente da parte del delegato.

L’offerta è irrevocabile ai sensi dell’art. 571 comma 3 cpc che si richiama al fine della validità e dell’efficacia della medesima.

Esame delle offerte

L’esame delle offerte e lo svolgimento dell’eventuale gara sarà effettuato tramite il portale del GESTORE DELLA VENDITA TELEMATICA Gruppo Edicom Finance attraverso la piattaforma www.garavirtuale.it

Le buste telematiche contenenti le offerte verranno aperte dal Professionista delegato solo nella data e nell’ora dell’udienza di vendita telematica, sopra indicata.

La partecipazione degli offerenti all’udienza di vendita telematica, cui non potranno avere accesso altri interessati, a qualunque titolo, diversi dagli stessi offerenti ammessi, avrà luogo tramite l’area riservata del portale del Gestore designato accedendo alla stessa con le credenziali personali e in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima dell’inizio delle operazioni di vendita sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l’offerta.

Gara e aggiudicazione

a) L'eventuale gara tra gli offerenti verrà avviata dal delegato subito dopo aver terminato la deliberazione sulle offerte pervenute e terminerà il quinto giorno lavorativo successivo nel medesimo orario in cui è iniziata. Nel computo dei cinque giorni non si computeranno i sabati, le domeniche e le altre festività secondo il calendario nazionale. Qualora vengano effettuate offerte negli ultimi 10 (dieci) minuti prima della scadenza del termine, la scadenza sarà prolungata automaticamente di 10 (dieci) minuti per dare la possibilità a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci, e così di seguito fino a mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo di prolungamento.

Le parti possono assistere alla vendita online la cui data è resa pubblica nelle forme di legge.

b) In caso di unica offerta valida, il bene è aggiudicato all'unico offerente, salvo quanto previsto al successivo punto e). Si precisa che, nel caso di mancata connessione da parte dell'unico offerente, l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.

c) In caso di più offerte valide, si procederà a gara telematica sulla base dell'offerta più alta e il bene verrà definitivamente aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto conforme a quanto in proposito previsto nell'avviso di vendita. Non sono ammesse offerte in aumento presentate con importi decimali. Se, invece, gli offerenti non diano luogo alla gara mediante formulazione di offerte in aumento, il Delegato aggiudicherà tenendo conto, nell'ordine: dell'offerta originaria più alta, di quella assistita da cauzione più elevata, di quella che prevede tempi più brevi e forme di pagamento più convenienti per la procedura e, in ultima analisi, dell'offerta presentata per prima.

d) Prima di dare corso all'eventuale gara ai sensi dell'art. 573 co. 1 c.p.c., il Delegato, in caso di presentazione dell'istanza di assegnazione ai sensi degli artt. 588-589 c.p.c., ne renderà edotti gli offerenti.

e) Se il prezzo offerto è inferiore rispetto al prezzo-base in misura non superiore ad un quarto e non vi sono altre offerte (c.d. prezzo minimo), il Professionista Delegato, ex art. 591 bis, co. 3, n. 3) c.p.c., provvederà a deliberare anche sull'offerta al c.d. prezzo minimo, non aggiudicando solo nel caso in cui in base alle circostanze di fatto specifiche e concrete vi sia la seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita o qualora sia stata presentata istanza di assegnazione, provvedendo nel primo caso ad indire una nuova vendita e nel secondo a deliberare sull'istanza di assegnazione ex artt. 590 e 591 co. 3 c.p.c. (v. art. 591-bis co. 3, n. 7). Il Delegato si asterrà dall'aggiudicazione, rimettendo gli atti al GE, allorquando, in presenza dell'istanza di assegnazione, il prezzo raggiunto dagli offerenti all'esito della gara non superi il prezzo-base, dovendo viceversa aggiudicare nel caso contrario.

f) Una volta decorso il lasso temporale fissato per lo svolgimento della gara:

- tramite la piattaforma indicata al precedente punto 4.b) sarà visibile a tutti i partecipanti l'offerta recante il prezzo maggiore nonché al Delegato l'elenco delle offerte in aumento;

- il Professionista delegato provvederà ad effettuare l'aggiudicazione avvalendosi della piattaforma;

- tutte le comunicazioni ai partecipanti relative alla fase di gara avranno luogo tramite posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata o di posta elettronica certificata per la vendita telematica all'indirizzo comunicato dal soggetto partecipante e tramite SMS (tali strumenti di comunicazione sono di ausilio ovvero di supporto alla consultazione e partecipazione alla vendita); resta fermo che la piattaforma sarà l'unico canale ufficiale per seguire lo svolgimento della vendita e per la partecipazione alla gara; l'eventuale mancata ricezione di comunicazioni tramite posta elettronica e/o SMS non invalida lo svolgimento della vendita, né può dar luogo ad alcuna doglianza da parte dei concorrenti.

g) In caso di aggiudicazione, l'offerente è tenuto al versamento del saldo mediante bonifico diretto sul conto corrente intestato alla procedura, nel termine indicato in offerta, ovvero, in caso di mancata indicazione del termine, entro 120 giorni dall'aggiudicazione; nello stesso termine e con le medesime modalità l'aggiudicatario dovrà versare l'ammontare delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, nella misura prevista dalla legge e poste a suo carico, unitamente alla quota di compenso spettante al professionista delegato ex art. 2, comma settimo, D.M. 227/2015 (come indicatagli dallo stesso professionista).

In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà le somme versate a titolo di cauzione, con le ulteriori conseguenze di cui all'art.587 c.p.c. Il delegato procederà ad un nuovo esperimento di vendita allo stesso prezzo base del precedente.

n) Per quanto non specificamente disposto dalla presente delega relativamente alle operazioni di vendita, il Delegato farà applicazione delle pertinenti norme processuali.

*** **

Come previsto dall'art. 585 co. 3 c.p.c., l'aggiudicatario ha la possibilità di fare ricorso, per il pagamento del saldo prezzo, ad un contratto di finanziamento con ipoteca di primo grado sull'immobile di cui si è reso aggiudicatario.

In tal caso, il versamento del saldo prezzo sarà effettuato direttamente dall'Istituto di Credito mutuante mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva Immobiliare n. 362/2019 R.G.E."; in caso di revoca dell'aggiudicazione, le somme erogate saranno restituite all'Istituto di Credito mutuante senza aggravio di spese per la procedura.

*** ** ** **

Per la visione dei beni immobili le richieste dovranno essere inoltrate utilizzando il portale <http://pvp.giustizia.it>.

La partecipazione alla vendita implica:

- la lettura integrale della relazione peritale e dei relativi allegati;
- l'accettazione incondizionata di quanto contenuto nel presente avviso, nel regolamento di partecipazione e nei suoi allegati;
- la dispensa degli organi della procedura dal rilascio della certificazione di conformità degli impianti alle norme sulla sicurezza e dell'attestato di certificazione energetica.

Il Professionista Delegato

Dott. ssa Barbara Orlando